

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 547

Curia Generalizia - Roma

Cinelli Calvoli Giovanni, *Biblioteca volante, continuata dal dott. Dionigi Andrea Sancassani, edizione seconda in miglior forma ridotta e di varie aggiunte ed osservazioni arricchita*. Venezia, G.B. Albrizzi 1734-47, in 8°, voll. 4:

- vol. II, pag. 333: "(Scanzia XIV) **FORTIS (Antonio Francesco) Chier. Reg. Somasco**. Fonti Puritatis Mariae in Vitam Aethernam salienti Plausus, ab Adolescentibus Rhetoricae Auditoribus in Collegio Clementino de Urbe PP. Congregat. Somaschae, sub disciplina Adm. Reverendi Patris D. Antonii Francisci Fortis eiusdem Congr. Sacerd. poetice expressi inter Anniversaria solemnia ibi celebrata, anno 1668 die 16 Augusti; Eminentissimo, ac Reverendissimo Francisco Barberino S.R.E. Card. V. Cancell. eiusdem Collegii Protectori. Romae typ. Angeli Bernabò 1668 in 4°.

15. IX. 1702

(con AGCRS, Biografie CRS, n. 547: Forti Antonio Francesco crs.):

cf. **Cinelli Calvoli Giovanni**, *Biblioteca volante, continuata dal dott. Dionigi Andrea Sancassani, edizione seconda in miglior forma ridotta e di varie aggiunte ed osservazioni arricchita*. Venezia, G.B. Albrizzi 1734-47, in 8°, voll. 4:

- vol. II, pag. 122-123: "(Scanzia XIII) **CECCHINELLI (Ippolito)**. L'Urania festeggiata nella solennità dell'Assunzione di Maria Vergine, celebrata in Collegio Clementino sotto simbolo di Nave. Ode d'Ippolito Cecchinelli Convittore dell'istesso Collegio, all'Eminentissimo, e Reverendissimo Signor Cardinal Giulio Spinola. In Roma 1669 per Ignazio de' Lazzari in 4°".

cf. Forti Antonio Francesco crs., *L'Urania festeggiata nella solennità dell' Assunzione di Maria Vergine (di Cecchinelli Ippolito)*, Roma, Collegio Clementino 1669 [AGCRS, CRS Auctores: Ro. Cl. 1533]

15. IX. 1702

547

P. FORTI ANTON FRANCESCO

di Milano. Professore in S. Pietro di Monforte in Milano il 25 luglio 1659.

Dal 26 ott. 1652 é al Clementino di Roma come prefetto dei mezzanelli; passò poi all'insegnamento della grammatica, poi della Umanità. Ricevette il diaconato nel sett. 1665; nel giugno 1666 fu ammesso al sacerdozio " con tutti li voti favorevoli, in riguardo delle sue religiose qualità, e continue fatiche della scuola di Umanità ". Celebrò la 1ª Messa il 20 giugno 1666 " nella chiesa nuova all'altare di S. Filippo Neri per sua particolare devotione ".

Come maestro di Retorica si impegnò ogni anno a comporre e far recitare dai convittori le Accademia per l'Assunta. La prima che troviamo registrata sotto il suo nome é del 1667.

I) " Lusur Davididis, aliorumque coelituum ante animatam foederis arcam in eius ad coelum translatione ad numeros Musicos expressus in Collegio Clementino inter anniversaria solemnitas Beatissimae Virginis Assumptae ibidem Romae celebrata anno 1667. Auctore P.D. Antonio Francisco Forte C.R. Somaschensi; Romae ex typogr. Fabii de Falco ". Vi si leggono quattro Odi latine.

II) " Fonti puritati in viam aeternam salienti Plausus ab adolescentibus Rhetoricae auditoribus in collegio Clementino de Urbe PP. Congr. Somaschae sub disciplina Patris D. Ant. Francisci Fortis eiusdem Congregationis sacerdotis poetice expressi inter anniversaria solemnitas ibi celebrata anno 1668. Romae typis Bernabè ". E' dedicata al Card. Francesco Barberini Protettore del collegio. E' un poema latino e tre odi latine.

Gli Atti del collegio ce ne danno questa relazione:

ATTI CLEMENTINO 16 AGOSTO 1668

Il giorno di San Rocco alla mattina si fece la solita festa del collegio in lode la assunzione della B. V. sotto la figura di ponte alludendo al detto di S. Giovanni fons aquae salientis in vitam aeternam. Fu prefetto il signor Pietro Francesco Fiesco, recitò l'orazione il signor ambrogio Finelli, il poema il signor Giuseppe Saluzzo, il greco il signor Francesco Macchiavel

li con grandissimo applauso; vi intervennero ecc..... grandissima nobiltà quale parti soddisfatta e per le composizioni ben recitate e per la vista del salone ben dipinto di nuova a fresco e ben apparato nel soffitto e delle scuole ornate con varie imprese ed emblemi.

III) " Assumptae Deiparae ut institoris navi Plausis ab adolescentibus Rhetoricae auditoribus in collegio Clementino de Urbe Patrum Congregationis Somaschae sub disciplina P.D. Ant. Francisci Fortis eiusd. Congregationis sacerdotis expressi inter anniversaria solemnia celebrata. Romae Typis Ignatii de Lazaris 1669 ". Dedicata al Card. Franc. Barberini Protettore. Vi si legge un'orazione latina, un carmen, 12 emblemi in versi elegiaci, e una cantata in versi latini.

Gli Atti del collegio si danno la seguente relazione:

ATTI CLEMENTINO 16 AGOSTO 1669

Si celebrò la mattina di San Rocco la solita festa dell'Assunzione di M. V. sotto il simbolo della nave allusivo al detto Facta est navis institoris. Fu prefetto il signor Gian Luca Pallavicino, (~~ministrò, assisto, Pallavicino~~) recitò l'orazione il signor Gian Battista Tolomei (Cardinale, Paltrinieri) il poema il signor Franco Imperiale Lerocar (Doge di Genova, Paltrinieri) il greco il Signor Luca Antonio Ciciaporcio, e ne riportarono straordinario applauso dall'Em.mo protettore Francesco Barberino; Ecco mo abate Felice nipote di N. S., sessanta prelati e altra nobiltà che li sentirono. Siccome il soffitto di nuovo dipinto diede a tutti grandissima soddisfazione e l'apparato delle scuole ha cresciuto di vari cartelloni in tela di emblemi ed imprese che si stamparono per appagare la curiosità di tutti. Al dopopranzo vennero gli Emm.mi Spinola e Piccolomini, e la principeasa di Rossano a prendere la perdonanza et a vedere li giochi di fiume.

IV e V) Vi sono due altre produzioni dell'anno 1669 che furono stampate a parte, forse per 'merito' del nome del convittore a cui furono fatte recitare: IV) " L'Urania festagante nella solennità dell'Assunzione di Maria Vergine, celebrata in collegio Clementino sotto il simbolo di nave; Ode di Ippolito Cecchinelli convittore dell'istesso collegio. Roma, per Ignazio de Lazari 1669 - V) " L'Clío festante nella solennità dell'Assunzione di Maria Vergine celebrata in collegio Clementino sotto il simbolo di nave. Ode di Franco Imperiale Lerocar genovese. Roma, per Ignazio de Lazari 1669.

15.17.1702 3
Ippolito Cecchinelli convittore dell'istesso collegio. Roma, per Ignazio de Lazari 1669 - V) " L'Clío festante nella solennità dell'Assunzione di Maria Vergine celebrata in collegio Clementino sotto il simbolo di nave. Ode di Franco Imperiale Lerocar genovese. Roma, per Ignazio de Lazari 1669.

VI) " Sydereae coelorum Pompae in Assumptae Deiparae Triumpho a D. Ant. Francisco Forte Cl. Reg. Congr. Somaschae in collegio Clementino de Urbe Eloquentiae professore oratorie ac poetice expressae, ac inter anniversaria solemnia anni 1670 ibi celebrata. Romae typis Ignatii de Lazaris. E' dedicata a Clemente X. Vi è un'orazione, un carmen e 10 emblemi, tutti latini.

Gli Atti del collegio ci danno la seguente relazione:

ATTI CLEMENTINO 16 AGOSTO 1670

Fu celebrata la mattina la solita festa in lode dell'Assunzione di Maria Vergine e il tema delle composizioni stampate e dedicate e presentate a N. S. Clemente X fu Sidereae coelorum Pompae i E.V. Assunzione fu prefetto il signor Bartolomeo Saluzzo genovese, recitò l'orazione il conte Leone ULLEFELD di Danimarca (sarà vice rè di Catalogna, Paltrinieri) il poema il signor Giulio Cesare dei signori di Fassano genovese e il signor Giovanni Domenico Spinola genovese (Guerriero illustre, Paltrinieri) e ne riportarono applauso grande dall'Em.mo Barberino nostro protettore, dalle signori Marchese e don Gasparo Altieri nipoti di N. S. e da quarantotto prelati e copia di nobiltà che vi intervenne. L'apparato delle scuole fu più vago del solito per la moltitudine dei quadri che vi si attaccarono oltre gli apparati, e per questo si apparò anco il cortile per potervi mettere sopra li cartelloni. Al dopo pranzo vi furono gli Emm.mi Delfino e Rospigliosi, e li figlioli del signor contestabile Colonnae altra nobiltà a prendere la perdonanza e vedere li giochi di fiume. Si come anco vi si trovò il signor Principe Gian Battista Panfilio e principe Giustiniano; e quest'anno ancora per la nuova fabbrica del collegio ingrandita con quello della casa contigua riuscì assai bella.

VII) " Assumpta Deipara electa ut Sol oratorie ac poetice adumbata a D. Ant. Francisco Forte in coll. Clementino de Urbe Eloquentiae professore et inter anniversaria solemnia anni 1671 hic celebrata. ab eiusdem convictoribus voce

nia anni 1671 hic celebrata, ab eiusdem convictoribus voce ac
typis propalata. Romae typis Ignatii de Lazaris ". Dedicata
a Clemente X. Vi é un'orazione latina, un cr men, e 10 em-
blemi.

Gli Atti del collegio ne danno la seguente relazione:

ATTI CLEMENTINO 16 AGOSTO 1671

Si solennizzò la solita festa della Beata Vergine Assunta sotto il
titolo del sole, e l'azione stampata fu dedicata a papa Clemente X.
Fu prefetto il signor Marchese Imperiale. Recitò l'orazione il Cava-
lier Paolo Bugy francese, il poema il signor Giacomo Spinola, il greco
il signor Agostino Pallavicino alla presenza dell'Emm.no Barberino
N.S.
Francesco, don Gasparo e signor Angelo Altieri nipotà di ~~xxxxxxxx~~
e di quaranta prelati, che partirono soddisfatti dell'apparate del-
le scuole e i soliti cartelloni, ed il nuovo soffitto della congrega-
zione.

I meriti di P. Forti sono registrati in data 25 marzo 1673:
" entrò nella scuola di grammatica l'anno 1663 essendo rettore
il P. Agostino De Angelis, nella quale continuò due anni inte-
ri; di poi essendo rettore il P.D. Girolamo Rossi entrò nell'
humanità, dove anco insegnò un anno intero; di poi successe
al P. maestro di retorica, dove successivamente senza interrup-
zione alcuna ha insegnato sino al presente ".

Nel 1673 fu eletto vicerettore del collegio Clementino.
Altre celebrazioni della festa dell'Assunta, a cui si doveva
prestare il maestro di retorica, sono registrate anche negli
anni seguenti, anche se probabilmente non furono pubblicate:
VIII) 16 agosto 1672 - Fu celebrata la solita festa dell'Assun-
ta di M.V. sotto la metafora di fuoco; recitarono l'ora-
zione il sig. March. Filippo Spinola, il poema il sig. Pompeo
Azzolini, ed il greco il sig. D. Carlo Imperiale. Vi interven-
nero di 3 E.mi Francesco Barberini, Portocarrero, e Rospigliosi
li Principi D. Angelo, D. Gasparo Altieri, e D. Egiglio Colonna
nipoti di Nostro Sig?, 42 prelati e gran nobiltà ".

IX) 16 agosto 1673 - Si solennizzò la solita festa dell'Assunta
di M.V. sotto la metafora di Nube; recitarono l'orazione
il Sig. March. Giacomo De Franchi, il poema il sig. abb. Fi-
lippo M. Gualtieri orvietano, il greco il Sig. Carlo Lomelli-
no, vi intervennero l'EE. Francesco Barberini, Massimi, Porte-
carrero, Nini, li Principi D. Angelo e D. Gasparo Altieri, ne-
poti di S.S., e 40 prelati con grandissima nobiltà ".

X) 16 agosto 1674 - Si celebrò la solita festa dell'Assunta di
M.V. trionfante colla corona di dodici stelle: in capite
eius corona stellarum. Recitarono l'orazione il March. Andrea
Maidalchino di Viterbo, il poema il sig. Nicolò Spinola geno-
vese, il greco il sig. Hippolito Aldobrandino fiorentino alla
presenza dell'EE. Giacomo Rospigliosi, Baccadonna, e Francesco
Barberino, e D. Gasparo e D. Angelo Altieri, 40 prelati e no-
biltà, con comune applauso ".

XI) 16 agosto 1675 - Fu celebrata la festa dell'Assunzione di
M.V. come Porta del cielo, e fu dimostrato nell'orazione
recitata dal sig. Agostino Pallavicino genovese, nel poema dal
sig. Carlo Lomellino genovese, nel greco dal sig. March. Agost-
no Ferri da Castrofort, e vi intervennero li Cardinali: Barbe-
rino, Rocci, Rasponi, Felice Rospigliosi, Altieri, Colonna,
Massimi, Nini, Bacciadonna, Acciaiuoli, Portocarrero, e più di
50 prelati, quali mostrarono con applaudire grande soddisfazio-
ne ".

XII) " De Assumpta Deipara oratio a Marchione Carolo Imperiale
januense habita inter anniversaria collegii Clementini de
Urbe solemnia anni 1677. Romae typis Ignatii de Lazaris. " Il
Marchese Imperiale Lercaro la dedica al P. Fortis, che era sta-
to suo maestro di retorica ed era allora consultore della Sa-
cra congregazione dell'Indice.

Il libro degli Atti ce ne dà la seguente relazione: " 16 agost
1677- Fu celebrata la festa dell'Assunzione della B. Verg. co-
me si suole sotto il simbolo della Cantica: Terribilis ut ca-
strorum acies ordinata, alludendo alle guerre dell'Europa. Re-
citarono l'orazione il sig. March. D. Carlo Imperiale Lercaro
genovese, il poema il sig. Hippolito Aldobrandini fiorentino, il
greco il Sig. March. Brivio milanese. Vi intervennero li se-
guenti nove Cardinali: Franc. Barberino, Massimi, Colonna,
Guard, Sigismondo Chigi, Nini, Crescentio, Albrizio, Spada;
prelati 35, gran nobiltà, quali applaudendo mostrarono d'ag-

6 gradir tanto li recitamenti, quanto la musica, che riuscì la più sontuosa di quante si siano mai fatte nel collegio in questa festa per la molteplicità degli strumenti, ed eccellenza delle voci quasi tutte della cappella pontificia ".

Nel 1679 P. Forti passò ad essere lettore di filosofia.

Il 6 giugno 1683 in occasione che fu donato al collegio un magnifico reliquiario d'argento con reliquia autenticata di S. Filippo Neri, P. Forti tenne un panegirico in lode del Santo, che fu proclamato prepatuo protettore del collegio. Poi quasi subito alla cattedra di teologia. Gli Atti ricordano che il 14 dic. 1687 si tenne una pubblica disputa di teologia " dedicata alla Maestà della Regina di Svezia (Cristina) del Sig. Marc Nicolò Paravagna napolitano convittore, che v'haveva studiato sotto di me quattr'anni, e vi intervenne di persona la medesima Regina con quattro E.mi Cardinali: Azzolino (n.d.r.: se c'era lei non ci poteva mancare lui!), Aghir, De Angelis, Petrucci; v'argomentarono l'E.mo Aghire, li RR.mi PP. Generali Cloes dei domenicani, Spanzales dei Gesuiti, e Nicolò Pallavicino prefetto de' studi del collegio romano teologo della sudd. Regina. E riuscì eccellentemente specialmente per il valore straordinario del defendente, e per l'apparato prezioso fatto fare dalla sudd. Regina ".

Fra gli altri suoi scolari che difesero pubblicamente conclusioni di teologi, abbiamo: il P. Andrea Federici il 9 agosto 1690, " tutti ammirarono l'estensione di sapere di cui fece straordinaria pompa in simile atto ". Il sug. Giuseppe Zabavolos di Madrid il 13 sett. 1690 .

Il dottissimo Mons. Ciampini era uno degli amici suoi più intimi, il quale nel suo testamento lo lasciò suo esecutore testamentario a lui raccomandando l'istituzione di un collegio di giovani virtuosi sotto la direzione e protezione dei Prelati Uditori di Rota e del P. Somaschi del collegio Clementino (v di Atti sotto le date 12 luglio 1698; 13 luglio 1698; 18 luglio 1698; 22 luglio 1698; 26 luglio 1698; 3 ottobre 1698;

7
10 nov. 1698; 25 nov. 1698; 22 dic. 1698; 23 dic. 1698; 24
dic. 1698; 13 genn. 1699; 25 genn. 1699; 28 genn. 1699; 5 febb
1699; 24 aprile 1699). Fra le sue fatiche fu quella non solo
di inventariare la libreria Ciampini, ma anche quella del col-
legio Clementino di cui stese un catalogo.
Dal Pontefice Innocenzo ~~XII~~ XI fu nominato Consultore della
S. Congr. dell'indice. Il 20 maggio 1700 fu nominato Vica-
rio generale dell'Ordine.
Morì il 15 sett. 1702, in età di anni 60 " munto di tutti i
Sacramenti, e con rassegnazione di ottimo religioso ".

Fonti:
Atti Clementino di Roma
Cartella personale